Federazione Regionale USB Campania

ANM, 150mila euro per i premi ai dirigenti; ai lavoratori solo rinvii. Lo sciopero smaschera le contraddizioni di azienda e sindacati



Napoli, 16/11/2026

Lo sciopero di quattro ore proclamato da USB Lavoro Privato, ORSA TPL e FAISA CONFAIL ha registrato un'ampia adesione, coinvolgendo tutte le categorie professionali di ANM e determinando la fermata della Linea 1, della linea 6 e delle funicolari. Alla mobilitazione hanno preso parte lavoratori del settore gomma, ferro, controlleria, sosta e degli altri comparti aziendali.

Abbiamo scelto di mantenere la mobilitazione, mentre altre organizzazioni sindacali hanno preferito rinviare la protesta a gennaio. Una scelta che rivendichiamo, perché riteniamo che i problemi dei lavoratori non possano essere continuamente rinviati in attesa dell'ennesima convocazione aziendale.

Il risultato dello sciopero rappresenta una risposta chiara tanto ai vertici ANM quanto a chi continua a concedere tempo all'azienda senza ottenere soluzioni concrete.

Al centro della nostra protesta c'è innanzitutto la revisione del Premio di Risultato, che interessa circa 2.000 dipendenti. Da tempo chiediamo una distribuzione più equa delle risorse economiche e un riconoscimento adeguato dell'impegno quotidiano dei lavoratori.

Eppure, mentre per migliorare i premi del personale si continua a sostenere che mancano le risorse, ANM ha previsto un tetto complessivo di 150mila euro destinato agli MBO di dirigenti e quadri. Evidentemente le risorse si trovano, ma non per tutti.

Restano aperte numerose vertenze che coinvolgono tutte le famiglie professionali, a partire dalle disparità nell'organizzazione del lavoro degli Operatori di Esercizio tra tabella Delta e Gamma.

Rimangono inoltre irrisolti il mancato riconoscimento economico e professionale degli agenti di stazione, il mancato raggiungimento degli accordi per il personale delle funicolari e della controlleria e le rivendicazioni del personale amministrativo.

Restano senza risposte anche le richieste di miglioramento delle condizioni economiche e organizzative degli addetti alla Sala Operativa della metropolitana e del personale di macchina delle Linee 1 e 6.

A queste si aggiunge la vertenza che interessa l'intera area FEME, per la quale rivendichiamo un'organizzazione del servizio adeguata alle esigenze operative, il riconoscimento delle responsabilità del personale e condizioni di lavoro capaci di garantire sicurezza agli operatori e agli utenti. L'espansione della rete metropolitana non può continuare a tradursi in maggiori carichi di lavoro e responsabilità senza adeguati riconoscimenti.

Denunciamo inoltre le persistenti criticità sulla sicurezza, le aggressioni al personale e il mancato rispetto degli accordi sottoscritti. Emblematico il caso dei cosiddetti tronconi, il cui avvio era previsto a novembre e che non sono stati ancora attivati, senza che l'azienda abbia chiarito le ragioni del mancato rispetto degli impegni assunti.

Siamo convinti che la riuscita dello sciopero dimostri una cosa: spostare una protesta sul calendario non significa risolvere le ragioni che l'hanno determinata. Non possiamo accettare che siano sempre i lavoratori a pagare il prezzo dell'immobilismo aziendale e delle scelte di chi preferisce rinviare il conflitto anziché affrontarne le cause.

Ringraziamo tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori che hanno aderito alla mobilitazione. Chiediamo ad ANM di assumersi finalmente le proprie responsabilità, aprendo un confronto concreto su salari, sicurezza, organizzazione del lavoro, riconoscimenti professionali e rispetto degli accordi sottoscritti.

Non chiediamo altre promesse, pretendiamo risposte e risultati.

La mobilitazione non si ferma, la vertenza continua.

USB Lavoro Privato Campania

USB Unione Sindacale di Base - Confederazione Nazionale

via dell'Aeroporto 129 - 00175 - ROMA - Tel: 06.59640004 - Fax: 06.54070448 - usb@usb.it